

LA POLITICA RESISTE

TOTI TOGLIE LA DATA DI SCADENZA ALLA GIUNTA

Dall'incontro con il vicepresidente Piana e gli assessori Scajola e Giampedrone emerge la linea del governatore ligure: non si parla neppure di dimissioni, avanti fino al 2025. Riesame e se necessario la Cassazione per revocare i domiciliari

BALLOTTAGGI

Rapallo resta azzurra,
Sanremo civica a sinistra

Servizio a pagina 6

MEMORIA STORICA

Le Confraternite
in mostra a Tursi

Servizio a pagina 7

■ Fino a quando la Regione Liguria andrà avanti nonostante l'inchiesta giudiziaria? «Fino alla fine naturale del mandato, settembre 2025», rispondono praticamente all'unisono il presidente reggente Alessandro Piana e gli assessori Giacomo Giampedrone e Marco Scajola dopo aver incontrato nella sua casa di Ameglia il presidente Giovanni Toti.

«Non si è parlato di dimissioni né di futu-

re elezioni, ma solo di azione politica da portare avanti per continuare a ottenere importanti risultati per i liguri», hanno ribadito.

E l'avvocato Stefano Savi ha confermato i tempi dei ricorsi al Tribunale del Riesame (inizio luglio) ed eventualmente alla Cassazione per la revoca dei domiciliari.

Diego Pistacchi a pagina 6

LA REGIONE CON PIÙ BANDIERE BLU

Liguria a caccia di turisti
con il suo mare «forza 83»

È partita, su totem, ledwall e schermi posizionati nei luoghi di maggior transito e visibilità come stazioni e cinema di Milano e Torino, la nuova campagna di comunicazione dal titolo «Liguria 83, il più bel mare d'Italia»: un'iniziativa che porterà video promozionali della Liguria e delle sue spiagge nelle regioni storicamente più legate alla Liguria dal punto di vista delle presenze e degli arrivi turistici, Lombardia e Piemonte. «Una campagna che punta sullo storico e consolidato primato della Liguria nelle bandiere blu, un vanto e un orgoglio per il nostro territorio», ha detto il presidente ad interim Alessandro Piana

ELEZIONI

Ballottaggi, il centrodestra
conquista Vercelli e Verbania

Giandomenico Albertella è il nuovo sindaco di Verbania

Ad aggiudicarsi il turno di ballottaggio in Piemonte è stato ancora una volta l'astensionismo. A votare erano chiamati gli elettori e le elettrici di otto Comuni, dislocati in cinque province piemontesi. In tre province (Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli) l'affluenza non ha superato il 50%, attestandosi in queste aree mediamente attorno al 45,7%, mentre a Biella è arrivata al 52,4%. Virtuosa soltanto la provincia di Cuneo, che ha registrato un 66,36% di votanti.

Polito a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



L'insopportabile elitismo degli esperti

■ In un volume, la cui lettura è vivamente consigliata agli ultras dell'atlantismo e della retorica occidentalista, Disordine mondiale (Ed. Mondadori) di Manlio Graziano, docente di Geopolitica alla Sorbonne, dopo aver sfatato non pochi luoghi comuni sulla missione salvifica degli Stati Uniti nel mondo a partire dal 1914, fa un'osservazione che la dice lunga sulla considerazione in cui è tenuto il governo del popolo da parte di saggi, esperti, filosofi e intellè vari. «Il crollo dei tassi di fertilità sfoltisce e invecchia ovunque la forza-lavoro e prosciuga le casse degli Stati, mentre le politiche populiste, anti-immigrazione impediscono il rinnovamento generazionale; le classi 'dirigenti' in realtà dirigono sempre meno perché intente a adeguarsi agli umori capricciosi, e a volte ferini, di masse spaventate». Mi sembra un esempio da manuale non solo dell'irresponsabilità degli analisti politici ma anche di una concezione della democrazia vista non come la registrazione di ciò che desidera o teme la gente ma come igiene intellettuale di un popolo. Gli elettori, quando non votano come dovrebbero, rivelano di essere preda di 'umori capricciosi, e a volte ferini': non esprimono paure e disagi legittimi, perdite di status laceranti, interessi e valori di cui - sempre in una democrazia a norma -, non si può non tener conto, ma ciechi egoismi e pulsioni distruttive suscettibili di sconvolgere le 'società ancora aperte'. È uno 'stile di pensiero' che spaventa giacché finisce per consegnare le masse a movimenti identitari estremisti che rappresentano un rimedio peggiore del male (v. i neonazisti tedeschi). Al centro dello 'stile democratico', è l'incessante negoziazione, l'impegno dei governi a tener conto delle esigenze di tutti i cittadini e, soprattutto, a salvaguardare quella 'comunità politica' in cui nessuno possa sentirsi a disagio. Per chi pensa che la democrazia liberale sia la nostra stella polare non ci sono considerazioni economiche, strategiche, geopolitiche che possano farla relegare in secondo piano: meglio (o meno peggio) una Marine Le Pen eletta dal popolo che un Emmanuel Macron scelto dalle élite sagge e responsabili, tanto amate dai macro-nisti del 'Foglio'.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

FIUMARETTA

Operaio muore
schiacciato
dalla gru
in un cantiere

Un operaio di 69 anni è morto ieri in un cantiere navale in località Fiumaretta, nel comune di Ameglia (La Spezia). L'anziano manutentore lavorava da diversi decenni per un'azienda di rimessaggio. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente la gru che l'operaio stava manovrando per spostare alcune imbarcazioni si sarebbe sbilanciata su un fianco e l'uomo non è riuscito a spostarsi in tempo, venendo schiacciato dallo stabilizzatore. Tempestivi ma inutili i soccorsi.

«La Liguria piange un altro morto sul lavoro, il sesto da inizio anno. Una strage di fronte alla quale le manifestazioni di indignazione non bastano più. Siamo vicini, nel dolore, alla famiglia del lavoratore deceduto a Fiumaretta», dichiarano Luca Maestripieri, segretario generale della Cisl Liguria, Antonio Carro, responsabile Ast Cisl La Spezia e Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria

WORLD DRINK AWARDS

Il miglior amaro del mondo
viene prodotto a Canelli

■ Il miglior amaro del mondo è piemontese. Il «207 Amaro Locale» prodotto da Pernod Ricard Italia nello stabilimento di Canelli (Asti) ha infatti vinto i premi di miglior amaro del mondo e miglior amaro del mercato italiano nel 2024.

I riconoscimenti sono stati assegnati dalla giuria internazionale dei «World Drinks Awards». La ricetta di «207 Amaro locale» utilizza ingredienti selezionati da fornitori locali, come lo zafferano dell'Aquila dop, la menta di Pancalieri (Torino), le scorze di arancia della Calabria e di limone della Sicilia.

Il piano di sviluppo dello stabilimento di Canelli prevede l'ampliamento della distilleria da 12 mila a 26 mila metri quadri, pari a un incremento del 120% dello spazio nei prossimi tre anni. Una grande espansione - spiega l'azienda - che «mira a supportare la crescita dei brand ottimizzando i costi, migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti e ridurre le emissioni di Co2».

«Pernod Ricard - commenta Alessia



Ferro, head of marketing Pernod Ricard Italia - è tra i leader mondiali nel settore degli alcolici e continua a distinguersi per la sua capacità di innovare e mantenere standard qualitativi elevati in tutte le sue produzioni. Il '207 Amaro Locale' è un esempio concreto dell'applicazione della tradizione locale secondo con una visione globale, promuovendo l'eccellenza italiana in tutto il mondo».

TORINO

L'erba alta
infesta la città

Servizio a pagina 2

CUNEO

Confagricoltura:
il tema sarà l'AI

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Ad aggiudicarsi il turno di ballottaggio in Piemonte è stato ancora una volta l'astensionismo. A votare erano chiamati gli elettori e le elettrici di otto Comuni, dislocati in cinque province piemontesi.

In tre province (Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli) l'affluenza non ha superato il 50%, attestandosi in queste aree mediamente attorno al 45,7%, mentre a Biella si è attestata al 52,4%. Virtuosa sola la provincia di Cuneo, che ha registrato un 66,36% di votanti, segnando +6% rispetto al primo turno.

Nella sfida nazionale dei capoluoghi, il Piemonte segna un due a zero per il centrodestra. Il centrosinistra ha infatti perso nei capoluoghi di provincia che andavano al voto: Vercelli e Verbania.

Nel primo si è affermato, riportando al voto gli ottomila elettori del primo turno, il candidato sindaco del centrodestra, l'avvocato Roberto Scheda, con un netto 54,19%, contro il dem Gabriele Bagnasco, che si è fermato al 45,81%. «Mi hanno detto che ero vecchio, invece ho sostenuto una campagna elettorale di tre mesi, vedendo gente perdersi per strada. Vercelli mi ha dato tutto e la mia missione sarà ricambiare tutto l'affetto ricevuto». È questo il primo commento di Roberto Scheda, che aggiunge: «Grazie ai tre partiti che mi hanno sostenuto, sapendo che sono un uomo libero, indipendente, ma che ascolta ed è attento a ciò che dicono i partiti

ELEZIONI

Il centrodestra vince in Piemonte i due capoluoghi

*Al turno di ballottaggio, centrosinistra sconfitto
Si affermano Scheda a Vercelli e Albertella a Verbania*



L'avvocato Roberto Scheda ha conquistato Vercelli

stessi. La mia sarà un'Amministrazione dal volto umano».

A Verbania ha invece vinto a sorpresa il civico di area centrodestra Giandomenico Albertella, con il 51,86%. Il candidato Pd Riccardo Brezza, che pareva ampiamente in vantaggio nel primo turno, si è fermato invece al 48,14%.

«Avere la fiducia dei verbanesi – dichiara Albertella – è la soddisfazione più grossa, ma è tanta anche la responsabilità per quello che ci aspetta da domani in poi. Faremo grandi cose per la città». A portarlo alla vittoria

– sostiene – sono state «coerenza, lealtà e trasparenza nei confronti dei verbanesi e

il metterci la faccia sempre. Saremo aperti al dialogo e al contributo di tutti e tutte».

A Rivoli (Torino), non riesce il bis per il sindaco uscente del centrodestra Andrea Tragaioli, capace di strappare nella passata consultazione la roccaforte rossa al centrosinistra. Gli succede ora Alessandro Errigo, che

aveva sfiorato il successo già al primo turno e che è stato capace di raccogliere gran parte del voto dei cinque stelle. Diventa sindaco con il 56,81% dei voti contro il 43,19% dell'attuale primo cittadino.

Anche a Leini, sempre in provincia di Torino, il Partito Democratico con Luca Torrella riesce a detronizzare il sindaco uscente Renato Pittalis. La sfida finisce con un 52% contro il 48%. A Gaviene invece si afferma in modo chiaro il candidato sindaco espressione dell'amministrazione uscente e attualmente vicesindaco, Stefano Olocco, che ha raccolto quasi il 59% dei suffragi. A Pragelato vince di stretta misura il civico Massimo Marchisio della lista Futuro Pragelato. Nei piccoli Comuni di Stroppio in provincia di Cuneo e di Valle San Nicolao a Biella, sono di nuovo esponenti della società civile ad aggiudicarsi lo scranno da primo cittadino. A Stroppio diventa sindaco Andrea Salsotto, con il 56,5% dei voti, mentre a San Nicolao la spunta Marica Cerro-ne, con il 51,24%.

LA DENUNCIA DI FDI

A Torino l'erba alta rimane un problema



■ L'erba alta continua a infestare Torino, malgrado gli sforzi del Comune.

Con la bella stagione questa 'nuova' emergenza torna a imporsi nella vita comune di cittadini e cittadine. Il capoluogo piemontese, d'altronde, gode della reputazione di città più verde d'Italia con i suoi 16 chilometri quadrati di parchi, giardini e viali alberati. L'altra faccia della medaglia, però, è l'esorbitante crescita dell'erba, in alcuni casi quasi fino ai due metri di altezza, perfino ai bordi dei marciapiedi.

Il problema non riguarda, infatti, soltanto i grandi parchi come il Valentino, la Pellerina o il Ruffini, ma anche le aree più piccole e meno appariscenti, in primis i parchi per i cani e gli spazi per i giochi di bambini e bambine.

L'erba alta ha perfino sommerso le biciclette abbandonate e i binari del tram. Si tratta di una vera e propria forma di degrado cittadino.

«L'erba alta, le strade e i marciapiedi dissestati – le parole, in tal senso, di Ferrante De Benedictis, consigliere comunale di Fratelli d'Italia – sono simboli di un degrado crescente».

«Nonostante le maggiori risorse – ha proseguito De Benedictis – destinate dal bilancio comunale per la cura del verde e l'aver attinto anche al fondo di riserva, portando così a oltre 3,23 milioni di euro la cifra stanziata, la situazione non è migliorata e sono tante le segnalazioni da parte di cittadini e cittadine per aree verdi abbandonate. Pur apprezzando gli sforzi dell'assessore Tresso, i risultati tardano a vedersi, e interi giardini delle nostre Circoscrizioni sono lasciati all'incuria. Per non parlare della scarsa manutenzione di strade e marciapiedi, con seri pericoli per l'incolumità di cittadinanza e turisti».

Le situazioni più critiche sono quelle nelle zone di Parella, Pozzo Strada e Borgo San Paolo. Seguono nell'infelice classifica il quartiere Crocetta, soprattutto ai piedi della statua del 'Fante' davanti al Politecnico, e la zona intorno a corso San Maurizio.

LPC

Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni
Estratto esito di gara

Si rende noto che la SO.G.I.N. – Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, con sede in Roma, Via Marsala, 51/c, ha affidato l'appalto relativo al "Servizio di manutenzione meccanica ed elettrica quadriennio 2024-2028 all'interno della Centrale E. Fermi di Trino (VC)" – **Rif. Gara C0347S23**.

Aggiudicatario: SAMSIC ITALIA SpA – Importo di aggiudicazione € 2.191.820,80. L'avviso esito di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con numero di pubblicazione: 345848-2024, Numero dell'edizione della GU S: 113/2024 in data 12/06/2024 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana con numero 70 del 17/06/2024.

Tutte le informazioni relative alla procedura di gara sono indicate sul sito internet <https://appalti.sogin.it/web/login.html>.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI AFFIDAMENTO
Eleonora De Vincentiis

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

TERZO SETTORE

Un piccolo gesto per fare fiorire il volontariato nella tua comunità

Il CSVnet Piemonte lancia campagna per promuovere il Cinque per mille

Paolo Usellini

■ Un prato verde con un mare di fiori colorati e un piccolo innaffiatore che, con qualche goccia d'acqua, si prende cura di un fiore, aiutandolo a crescere: è questa l'immagine evocativa scelta per la campagna di sensibilizzazione alla donazione del «Cinque per mille» veicolata su tutto il territorio piemontese a partire dal mese di giugno e promossa da CSVnet Piemonte, la Confederazione dei cinque Centri Servizi Volontariato del Piemonte.

Il messaggio della campagna è semplice, eppure capace di trasmettere il valore, non solo qualitativo, ma anche quantitativo, del volontariato in Piemonte e l'importanza che hanno, per esso, le risorse che si possono ottenere: «Fai crescere il Volontariato con il tuo 5x1.000. Scegli una tra le oltre quattromila associazioni che in Piemonte si impegnano per il nostro territorio».

Quattromila associazioni: un numero che, da solo, fa comprendere l'importanza del Terzo Settore, motore fondamentale di crescita sociale. Ed è stata proprio l'entità e la sua distribuzione capillare sul territorio regionale che ha spinto CSVnet Piemonte a promuovere questa campagna per ricordare l'importanza del 5x1.000 per chi opera in questo mondo e, soprattutto come ognuno di noi, con un piccolo gesto, possa diventare protagonista della sua 'fioritura', decidendo anche di quale 'fiore' prendersi cura.

È infatti ormai uno strumento che è



diventato indispensabile agli enti del Terzo Settore per reperire i fondi necessari per continuare a svolgere la propria preziosa – a volte unica – attività di impegno solidale a beneficio del territorio e della comunità, soprattutto in assenza di bandi e finanziamenti stabili da parte delle Istituzioni.

La destinazione del 5 per mille, ricordiamo, non comporta per il contribuente alcuna spesa e alcun onere ulteriore e non è alternativa a quella dell'8 per mille: si può, infatti, decidere di destinare tutti e due, oppure solo uno.

Per devolvere il Cinque per mille a un'associazione di volontariato di suo

gradimento, il contribuente non deve fare nient'altro che mettere nell'apposito spazio la propria firma e indicare il codice fiscale corretto dell'ente che ha deciso di finanziare.

«Aiutare il volontariato – sottolinea Gerardo Gatto, presidente di CSVnet Piemonte – è come fare rifiorire la terra, è come trasformare un luogo arido in un giardino. Per questo, se doni il tuo 5x1.000 alle associazioni di volontariato contribuisce a rendere la terra un luogo più bello. È un gesto libero che costruisce legami sociali».

Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.csvnetpiemonte.org.

GRANDI MOSTRE

A Camera arriva la retrospettiva su Margaret Bourke-White

Un'esposizione di 150 scatti racconta la vita di una gigante della fotografia del '900

Loris Puccio Conti

I giganti della fotografia novecentesca continuano a sfilare presso Camera, il Centro Italiano per la Fotografia di Torino, in via delle Rosine 18.

Se negli scorsi mesi è stata la volta di Eve Arnold Dorothée Lange e Robert Capa, adesso è il turno degli scatti di Margaret Bourke-White, fotografa americana vissuta tra il 1904 e il 1971, principale firma della nascente rivista Life.

Per l'esattezza la mostra prende il nome di «Margaret Bourke-White. L'opera 1930-1960» e consiste nell'esposizione di centocinquanta immagini selezionate da Monica Poggi. Naturalmente, la protagonista assoluta è la stessa Bourke-White: il suo lavoro e i suoi percorsi di vita tra la Seconda Guerra Mondiale e l'industria del primo Novecento, i viaggi in Unione Sovietica e in Nord Africa, gli incontri con Stalin e Gandhi, le esperienze all'ombra del Chrysler Building e tra le miserie delle periferie del mondo.



Così, fino al prossimo 6 ottobre a Torino si potranno rivivere le esperienze di Bourke-White in un percorso di opere visivo-tattili accompagnate da audio-descrizioni.

Margaret Bourke-White nacque a New York nel 1904, studiò biologia alla Columbia University, ma immediata-

mente virò la sua attenzione sulla fotografia. La sua prima attività in tal senso risale al 1926, quando aprì un piccolo studio fotografico e iniziò a immortalare architetture e giardini, di giorno, e le grandi acciaierie della città, di notte.

Le altre due date chiave della sua vita sono il 1929 e il



Alcuni degli scatti della fotografa Margaret Bourke-White in mostra a Camera, in via delle Rosine 18 a Torino

1936, rispettivamente gli anni nei quali incontra l'editore Henry Luce di «Fortune» e collabora con la nascente rivista «Life». Proprio quest'ultima, per il primo numero del 23 novembre 1936, seleziona una foto della stessa Bourke-White della diga di Fort Peck.

«Se inizialmente i suoi la-

vori - spiegano gli organizzatori della mostra - si contraddistinguono per la quasi totale assenza dell'uomo in favore delle architetture e delle macchine industriali, con la pubblicazione del libro fotografico 'You have seen their faces' (1937) compie un cambio di rotta, concentrandosi sulla

denuncia della povertà e della segregazione razziale nel Sud degli Stati Uniti».

Si arriva, così, agli anni della Seconda Guerra Mondiale, quando Margaret Bourke-White realizza reportages in Unione Sovietica, Nord Africa, Italia e Germania, seguendo l'entrata delle truppe statunitensi a Berlino.

«Bourke-White - proseguono gli organizzatori - viene accolta ovunque, anche in situazioni di conflitto, come una celebrità: status che le permette di realizzare ritratti a personaggi storici come Stalin e Gandhi. Ma non è la fama dei soggetti a rendere iconiche le sue fotografie: Bourke-White predilige la posa alla presa diretta spontanea, più cara a Robert Capa, scelta che trasforma anche le persone più umili in attori universali, rappresentanti di una collettività, eroici anche nella miseria».

Il canto del cigno della fotografa, infine, coincide con la scrittura della sua autobiografia «Portrait of myself» pubblicata nel 1963, pochi anni dopo la comparsa dei primi sintomi del morbo di Parkinson.

Nella mostra, inoltre, è presente anche un focus dedicato alla città, una tematica esplorata da Bourke-White per tutta la sua vita, parte di «Urban Frame». Quest'ultimo è un progetto sviluppato da Stratosferica e da Camera, vincitrice dell'avviso pubblico «Torino, che cultura!».

Camera propone anche, fino al prossimo 21 luglio, l'esposizione «Il giorno dopo la notte», la personale di Paolo Novelli, a cura del direttore artistico del Centro, Walter Guadagnini.

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA



PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com



Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

INTERACTIONFARM©

MI COSTI TROPPO

**SE ABBANDONI UN ANIMALE,
IL PROBLEMA SEI TU.**

Basta scuse.
Abbandonare
un animale è un reato.
La responsabilità è tua.



**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV
enpa.org

■ Giovedì 4 luglio, a partire dalle 17, presso il ristorante “La Ruota” (strada Statale Monregalese, 5) di Pianfei avrà luogo l’assemblea annuale di Confagricoltura Cuneo, un’occasione di confronto e di amicizia per gli associati. Di particolare attualità il tema scelto per il dibattito pubblico, dal titolo “Intelligenza artificiale: una rivoluzione (anche) nel settore agricolo”, che proporrà una riflessione sulle potenzialità e sulle opportunità dell’Intelligenza Artificiale nel settore primario, guidata dal professor Massimo Giordani, innovation manager, presidente dell’AISM - Associazione Italiana Sviluppo Marketing e dell’associazione Narratori del gusto. Per partecipare è possibile dare la propria adesione presso gli uffici di zona di Confagricoltura entro lunedì 1° luglio. Per informazioni telefonare al numero 0171/692143 interno 7 o scrivere a eventi@confagricuneo.it. Il convegno è organizzato con il sostegno di Sedamyl.

“L’intelligenza artificiale (IA) già oggi, ma sempre di più in futuro, avrà un impatto considerevole su tutti i si-

GIOVEDÌ 4 LUGLIO IL DIBATTITO CON IL PROFESSOR MASSIMO GIORDANI

L’AI è il tema dell’assemblea dei soci di Confagricoltura

Intervento in video collegamento del presidente nazionale Giansanti. Poi la consegna degli Aratri d’Oro e Orgoglio Agricolo

stemi produttivi, anche sull’agricoltura, migliorando l’efficienza, la sostenibilità e la produttività del settore - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, -. Grazie all’analisi dei dati, ad esempio, si può ottimizzare l’uso delle risorse naturali come acqua o di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, riducendo gli sprechi e l’impatto ambientale. Inoltre, i sistemi di monitoraggio basati sull’IA possono fornire previsioni meteorologiche più accurate e rilevare precocemente malattie e infestazioni, permettendo interventi tempestivi e mirati. Come Confagricoltura siamo da sempre molto attenti agli sviluppi della tecnologia e alle innovazio-



Un momento dell’assemblea 2023 di Confagricoltura

ni e con il nostro dibattito in assemblea vogliamo analizzare gli sviluppi futuri dell’applicazione dell’IA in agricoltura”.

Il programma del pomeriggio prevede, dopo i saluti istituzionali, la relazione di Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, e gli interventi di Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, in video collegamento, e di Massimo Giordani. A seguire ci sarà la presentazione di HubFarm, piattaforma digitale che fornisce alle aziende strumenti e risorse per semplificare le attività, migliorare l’efficienza operativa e favorire l’agricoltura sostenibile, e del relativo progetto promosso in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo che permetterà alle aziende agricole, nei prossimi mesi, di testarla. Sarà inoltre proiettato il trailer del docufilm “Verrà un’altra estate”, sulla transumanza della famiglia di allevatori Lando e saranno consegnati i riconoscimenti “Aratro d’Oro” e “Orgoglio Agricolo”. L’evento si concluderà con una cena per gli associati, seguita da una serata danzante.

C’È TEMPO FINO AL 7 LUGLIO

Riaperti i termini per le iscrizioni al servizio di mensa scolastica comunale

La domanda deve essere presentata anche dagli utenti già iscritti negli anni precedenti



■ Da ieri, e fino al prossimo 7 luglio sono riaperti i termini per rinnovare la domanda di iscrizione al servizio di ristorazione scolastica comunale per l’anno scolastico 2024/2025. La domanda deve essere presentata da tutti coloro che ancora non l’hanno fatto, anche dagli utenti già iscritti nei precedenti anni scolastici, tramite procedura online, collegandosi al link: <https://cuneo.ecivis.it/>. Per accedere è necessario utilizzare SPID/CIE del genitore intestatario.

Il modulo di iscrizione contiene un’apposita sezione per l’inserimento del valore ISEE necessario per richiedere le agevolazioni. Tutti i figli dello stesso nucleo familiare iscritti al servizio mensa devono essere inseriti sul medesimo modulo. L’attestazione ISEE utile ai fini della richiesta di tariffa agevolata deve essere quella rilasciata nell’anno 2024, con riferimento al valore ISEE mi-

norenni (presente sulla seconda pagina dell’attestazione). Indicazioni dettagliate per la compilazione della domanda sono consultabili sul

sito del Comune al link: Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Servizio di ristorazione scolastica comunale. Chi fosse in difficoltà nel-

la compilazione della domanda o fosse sprovvisto di SPID o CIE può rivolgersi agli appositi sportelli di supporto alla cittadinanza attivati

nell’ambito del progetto “Reti di facilitazione digitale” del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese. Per ulteriori informazioni sul servizio, le modalità di fruizione, le giornate di apertura e le modalità di accesso è possibile consultare la pagina Comune di Cuneo - Reti di facilitazione digitale per ogni informazione in merito (Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Reti di facilitazione digitale) oppure chiamare il numero 0171/1680375. Per ulteriori informazioni è inoltre possibile contattare l’ufficio Ristorazione Scolastica telefonando ai numeri 0171/444.446-502 o scrivendo a servizioclastici@comune.cuneo.it.

3 E 4 LUGLIO

L’ascensore inclinato resterà fermo due giorni



■ Si informa che mercoledì 3 e giovedì 4 luglio l’ascensore inclinato rimarrà fermo per dare la possibilità ai tecnici di effettuare controlli, meccanici ed elettronici, in preparazione al collaudo quindicennale previsto per metà mese. Il regolare funzionamento riprenderà a lavori terminati.

IL SALUZZESE DOVREBBE RIMANERE ALLA JUVENTUS NELLA PROSSIMA STAGIONE

Futuro ancora a tinte bianconere per Miretti



■ Molti giornali scrivono che il centrocampista saluzzese della Juventus Fabio Miretti il prossimo anno giocherà lontano da Torino. Tuttavia, sembrerebbe che rimarrà all’ombra della Mole Antoneliana anche nella stagione 2024/2025, ovviamente salvo offerte irrinunciabili. Infatti, il nuovo allenatore della Juventus Thiago Motta vedrebbe il classe 2003 come il sostituto perefetto del giovanissimo turco Kenan Yildiz nel modulo 4-2-3-1. In più, la sua presenza nella rosa bianconera sarebbe molto utile, poiché le regole della UEFA prevedono che almeno 4 giocatori della cosiddetta “lista Champions”, debbano provenire dal vivaio del club e tra questi vi è appunto Fabio Miretti. D’altronde Miretti è arrivato nel settore giovanile nel 2011, ossia all’età di soli otto anni e dal 2021 è aggregato alla prima squadra, con cui ha vinto, nel 2024, la Coppa Italia.

Il giocatore cuneese sarebbe seguito da alcuni club di serie A, tra cui il Genoa, l’Empoli ed il Monza.

PROGETTO DI INTESA SANPAOLO DEDICATO ALLE ECCELLENZE ITALIANE

«Imprese vincenti» fa tappa a Cuneo

Farà tappa oggi, a Cuneo, presso lo Spazio Varco, la quinta edizione di “Imprese Vincenti”, il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese che rappresentano un esempio di eccellenza imprenditoriale e del Made in Italy. Cuneo rappresenta la quinta delle 15 tappe del progetto, studiato e evoluto per valorizzare le aziende che maggiormente hanno scommesso su PNRR e Transizione 5.0.

“Imprese Vincenti” ha raccolto ampio interesse grazie all’opportunità offerta alle aziende dalla Banca e dai partner di progetto di essere inserite in programmi di accompagnamento alla crescita e di ottenere un’ampia visibilità nazionale. In quattro edizioni si sono autocandidati al programma circa 14.000 PMI, di cui 4.000 solo quest’anno. Un segmento di imprese che complessivamente contano 150.000 dipendenti e registrano circa 35 miliardi di fatturato.

Le 150 Imprese Vincenti - di cui 10 straniere - che parteciperanno al roadshow 2024 sono state selezionate per aver attivato progetti o raggiunto risultati significativi sul generare valore economico e impatto sociale, su innovazione e ricerca, sulla transizione digitale ed ecologica, su exporte internazionalizzazione, su passaggio generazionale e consolidamento dimensionale, su formazione e welfare.

Le Imprese Vincenti descriveranno i percorsi attivati verso l’ado-

zione di criteri ESG, i progetti di crescita, l’impatto sulle comunità e sui territori in cui operano contribuendo a creare valore per l’economia, occupazione e benessere delle persone. A queste imprese verranno forniti gli strumenti per affrontare tutte le fasi di vita del business, favorendo l’investimento nei fattori intangibili (immateriali, R&S, Fileria, Formazione) e nei pilastri dello sviluppo, ovvero crescita all’estero, sostenibilità, innovazione, transizione digitale e finanza straordinaria. Il programma offrirà infine strumenti di crescita alle PMI già focalizzate o che stanno investendo verso obiettivi sinergici a quelli indicati dal PNRR e da Transizione 5.0, grazie anche al coinvolgimento di nuovi partner ed alla partecipazione di Università e Centri Nazionali di Ricerca. Tre delle 15 tappe saranno dedicate all’agribusiness, alle imprese sociali e al terzo settore, e ad imprese estere che operano nelle geografie della Divisione International Subsidiary Banks di Intesa Sanpaolo. Il tour si concluderà con un evento che riunirà tutte le 150 Imprese Vincenti e proporrà il confronto a più voci sui fattori di successo dell’imprenditoria italiana. La tappa cuneese del tour ha visto protagonista 10 “Imprese Vincenti” del Nord Ovest, che si presenteranno all’ampia platea di presenti raccontando la propria storia aziendale e le scelte strategiche che le hanno portate a consolidare il proprio percorso di sviluppo.

Diego Pistacchi

■ «La scadenza che ci siamo dati è settembre 2025». Il vice-presidente Alessandro Piano e gli assessori Giacomo Giampedrone e Marco Scajola chiariscono - semmai ce ne fosse ancora bisogno, che con Giovanni Toti il discorso non cade minimamente sull'ipotesi delle dimissioni e che la legislatura proseguirà fino alla sua naturale scadenza. E se nella villetta di Ameglia c'è stato un «patto dell'anguria», quello riguarda semmai solo la necessità di ribadire «il diritto, sancito anche dalla Costituzione, della piena agibilità politica del governatore e del ritorno all'attività amministrativa».

Tre ore di colloquio autorizzato dal gip, con il consenso della procura, che non hanno riservato grandi sorprese a chi poteva sperare che ieri ad Ameglia si tracciasse una linea di confine della legislatura, un punto oltre il quale non andare se per caso venissero protratti gli arresti domiciliari che l'avvocato Stefano Savi conta di far revocare con il ricorso al Tribunale del Riesame (possibile data l'8 luglio) o nella peggiore delle ipotesi con quello in Cassazione (sessione ferie in agosto o settembre?).

«Non si è parlato di missioni ma di prosecuzione del piano politico, che tanti risultati positivi ha portato alla Liguria e del cronoprogramma per attuarlo», ha chiarito Alessandro Piano. Che alla domanda sulla compattezza della maggioranza ha ribadito: «L'incontro con i leader della coalizione è fissato per la prossima settimana, ma sottolineo con piacere che i responsabili liguri degli altri due partiti oggi non presenti, Forza Italia e Fratelli d'Italia, sono persone di buon senso che vedono l'importanza dei risultati ottenuti dalla Liguria. Io mi posso riferire anche al mio leader di partito (Salvini, ndr) che si è più volte espresso con veemenza e affetto a favore di Giovanni Toti e non credo che la posizione possa cambiare».

PRIMO INCONTRO DEL PRESIDENTE CON GLI ASSESSORI

Regione senza data di scadenza: «Avanti comunque fino al 2025»

Tre ore di colloquio politico in attesa del ricorso al Riesame:

«Toti ha il diritto costituzionale di governare, niente dimissioni»



LA SINTESI Il vice presidente Piana e gli assessori Giampdrone e Scajola, con l'avvocato Savi

Il colloquio centrato esclusivamente su temi politici è stato molto disteso. Non una mini giunta «convocata» nel salotto di Ameglia da un Toti in jeans, maglione e scarpe da barca che si è concesso solo qualche tramezzino e poche sigarette, ma un faccia a faccia utile soprattutto a chi non aveva più avuto modo di sentire né vedere il governatore. «Mi ha fatto enorme piacere rivedere Giovanni - ha subito sottolineato Scajola -. L'ho trovato amareggiato ovviamente, ma lucido, tonico, combattivo. La volontà emersa è quella di non rimangiarsi nulla di quanto fatto, di rivendicare tutta l'attività politica». L'unico accenno alle prossime scadenze amministrative è stato quello di Giampedrone al prossimo passaggio sull'assestamento di bilancio. «Affronteremo tutte

le incombenze che ci sono sempre senza toccare un solo euro nelle tasche dei cittadini liguri».

Ma cosa ne sarà della Lista Toti? Anche in questo caso una certezza espressa a doppia voce da Scajola e Giampedrone: «Non abbiamo parlato delle prossime elezioni, siamo stati tre ore non trenta, abbiamo fatto solo un rapido cenno alle europee e alle amministrative che hanno confermato come la vicenda giudiziaria non abbia inciso. Resterà invece in ogni caso un movimento, con o senza Toti candidato presidente o capolista, che rappresenterà il lavoro portato avanti in questi anni e l'elettorato che vi si è riconosciuto, con l'azione politica che ha dato ottimi frutti in Liguria».

Fondamentale anche il passaggio rimarcato dall'avvocato Stefano Savi, per precisare alcune semplificazioni giornalistiche sull'impegno di Toti a non accettare nuovi finanziamenti da privati. Non è così. «Le richieste sono sempre state fatte da Toti nell'ambito delle norme, nessun denaro è mai stato destinato a scopi non politici, questo lo riconosce anche la procura che semmai contesta le modalità. Visto che secondo la procura determinate forme non sono state ritenute idonee, il presidente ha detto che potranno essere cambiate. Quello che sicuramente non cambierà è la linea politica di sostegno all'economia e alle imprese private che intendono investire in Liguria, al netto che sostengano o meno l'attività politica». Una precisazione doverosa da parte di chi non ritiene di aver violato la legge accettando le donazioni di «soggetti che sono liberi di sostenere quelle parti che ritengono più meritevoli».

Il vertice di Ameglia, sotto tutti i punti di vista compreso quello della sfida legale, ha offerto la stessa risposta sintetizzata da Giampedrone: «Non si arretra di un millimetro in attesa del ritorno di Toti».

IL SET PIÙ BELLO DEL MONDO

Ciak, si girano in Liguria altri 11 film e fiction

Altre 11 produzioni nazionali o internazionali sono pronte a girare in Liguria serie tv o lungometraggi grazie alle agevolazioni regionali del bando audiovisivo 2023. La giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana, ha approvato il rifinanziamento di 533mila euro al bando dedicato all'attrazione delle imprese italiane, europee o extraeuropee destinate alla distribuzione nazionale e internazionale. La misura, che disponeva inizialmente di una dotazione economica di 1,5 milioni di euro, supera così i 2 milioni di disponibilità, a valere sulle risorse del Pr Fesr 2021-2027.

«Un nuovo impegno regionale che testimonia,

ancora una volta, la nostra vicinanza a un settore in crescita che, oltre a essere straordinario mezzo di valorizzazione culturale e naturale del territorio, rappresenta un acceleratore economico importante per il tessuto imprenditoriale ligure - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana -. Grazie a questo rifinanziamento, in particolare, consentiamo a tutte le 11 produzioni che hanno presentato domanda di agevolazione, e sono state ritenute ammissibili da Filse, di ricevere il contributo regionale».

Si ricorda che erano ammessi ad agevolazione lungometraggi (almeno 52 minuti di durata) e serie tv (durata superiore ai 90 minuti) di

imprese italiane, europee o extraeuropee destinate alla distribuzione nazionale e internazionale, con almeno il 30% dei giorni di riprese sul territorio regionale o almeno il 20% della spesa preventivata in Liguria. «Ancora una volta la Liguria si dimostra attrattiva per le produzioni audiovisive che, sempre di più, rappresentano un volano per il nostro territorio attraverso la presenza di progetti importanti per la valorizzazione della industria creativa - commenta la presidente di Genova Liguria Film Commission Cristina Bolla -. Un plauso alla Regione Liguria per aver compreso l'importanza in termini di sviluppo economico del nostro comparto».

SANREMO NON CAMBIA IMPOSTAZIONE

Salta il banco del centrodestra, prevale il patto tra civici e sinistra

■ Da Alberto Biancheri, un sindaco esperto nel settore floricolo, Sanremo «vira» e sceglie un avvocato penalista. È Alessandro Mager, 67 anni, il nuovo primo cittadino della città dei fiori e della canzone. Ha vinto il ballottaggio, da candidato civico, mettendosi alle spalle lo sfidante Gianni Rolando, espressione del centrodestra, staccato di 500 voti. Al primo turno Mager aveva ottenuto il 32,31% (7.957 voti) contro il 42,37% (10.436 voti) di Rolando. Per recuperare il gap con il diretto contendente, Mager ha stretto un accordo (senza apparentamento) con il candidato sindaco del centrosinistra Fulvio Fellegara che al primo turno aveva ottenuto il 19,87%, di fatto riproponendo una continuità con la precedente giunta Biancheri, civica ma alleata del centrosinistra. È finita 51,18% a 48,82% per il candidato civico.

Neppure il tempo di assaporare la vittoria in una partita agguerrita che Mager pensa già a mettersi al lavoro. «Sarò un sindaco a tutto campo che si dedicherà ai piccoli come ai grandi interventi della quotidianità: pulizia, decoro urbano, verde pubblico sono i principali temi in agenda. Ma ci sono anche temi più spinosi da risolvere come il progetto di porto vecchio, i rifiuti e gli asfalti. Sarò un sindaco a capo di una squadra che avrà le competenze per portare a termine le numerose

opere in programma e che sappia immaginare e realizzare le azioni necessarie affinché Sanremo compia un ulteriore salto di qualità. Sanremo ha bisogno di un sindaco che viva la città che la prenda per mano e la accompagni con fiducia verso un futuro sempre più adeguato al prestigio di cui questo territorio gode nel mondo». Il primo consiglio comunale dell'era Mager sarà convocato la prossima settimana. Oggi, al termine dell'omologa del risultato da parte del tribunale, il nuovo sindaco prenderà subito possesso dei suoi poteri. Previsto un simbolico passaggio delle consegne proprio con Biancheri che attenderà il vincitore sulle sale del municipio. A Mager sono arrovati i complimenti di Claudio Scajola, sindaco di Imperia, che lo ha sostenuto: «Mi congratulo con Alessandro Mager. Ha vinto per competenza, serietà ed equilibrio. Ha vinto chi ha presentato una squadra più coesa, più competente e più credibile. Hanno vinto i cittadini di Sanremo, che hanno premiato le persone sulle sigle. Ha vinto un modo di fare campagna elettorale con stile ed educazione. Gianni Rolando, per quanto lo conosco, avrà sicuramente modo di dimostrare che il suo amore per Sanremo e per il bene di Sanremo è superiore alle cadute di stile di alcuni della sua squadra».

GDG

RAPALLO RESTA FEDELE AI MODERATI

Ricci batte Capurro e conferma il feudo di Forza Italia e alleati

■ Rapallo era considerato il fortino che il centrodestra non poteva perdere. E così è stato. Elisabetta Ricci è il nuovo sindaco di Rapallo, la prima donna a indossare la fascia tricolore all'ombra del castello. Non ha vinto con le percentuali di Carlo Bagnasco, ma nessuno poteva pensarlo né chiederle per come si era arrivati alla sfida, per la varietà degli avversari, oltre che naturalmente per una minore notorietà rispetto al sindaco uscente.

Elisabetta Ricci però, con il suo 52,61% ha tenuto a distanza uno sfidante come Armando Ezio Capurro che era già stato in passato sindaco di Rapallo, oltre che consigliere regionale, e in questi ultimi giorni aveva messo insieme quasi tutti coloro che non si riconoscevano nella coalizione Ricci. Non una sfida facile né scontata.

Alla massima carica della città, ci è arrivata anche facendo arrabbiare gli alleati, persino facendo «scappare» qualcuno che è passato dal sostegno all'amministrazione Bagnasco fino alla sponda «nemica». Quando i dissapori interni rischiavano di dilaniare oltre misura il centrodestra, Elisabetta Ricci ha sfidato tutti, autocandidandosi e raccogliendo piano piano le adesioni sia dei partiti di centrodestra, sia del movimento civico di Giovanni Toti. L'importanza non

perdere Rapallo ha poi fatto in modo che venissero superate le incomprensioni. È l'apporto decisivo di Forza Italia, che in città esprime pur sempre il coordinatore regionale, si è sentita: «Desidero esprimere la mia gioia e grande soddisfazione per la vittoria di Elisabetta Ricci, primo sindaco donna di Rapallo - ha detto Carlo Bagnasco complimentandosi con lei -. Lasciare l'incarico, dopo dieci bellissimi e intensi anni, a buona parte di quella che è stata la mia squadra di governo è il modo migliore per congedarsi».

Il nuovo sindaco, da parte sua, ha tenuto a chiarire che il simbolo civico della sua lista non deve offuscare una vittoria chiaramente politica: «La mia maggioranza rappresenterà quei valori di centrodestra che mi onorano di portare avanti - ha chiarito pochi istanti dopo la notizia della vittoria -. Il mio primo impegno sarà quello di parlare a tutti i dipendenti. La pratica più urgente da affrontare è quella della società in house per la gestione dei posteggi. Ma ancor più sarà per me un'emozione vivere la settimana prossima l'avvio di quelle feste che rappresentano molto per i rapallini come me. Sono quei sentimenti che mi ha sempre trasmesso mio papà, al quale dedico questa vittoria».

DPist

L'ARCIVESCOVO TASCA: «È LA NOSTRA CULTURA»

A Tursi in mostra i volti e le anime delle Confraternite

Le foto di Fabio Bussalino sui momenti più emozionanti delle processioni

■ Inaugurata, alla presenza dell'assessore alle Tradizioni del Comune di Genova Paola Bordilli, del presidente ad interim di Regione Liguria Alessandro Piana e dell'arcivescovo di Genova Marco Tasca, la mostra fotografica «Anime e volti delle confraternite» che fino al 7 luglio sarà ospitata a Palazzo Tursi. Una mostra de-

dicata alle confraternite genovesi attraverso gli scatti del fotografo Fabio Bussalino, che ha immortalato alcuni dei momenti più significativi delle processioni, dal sollevamento al lento trasporto dei cristi e delle casse processionali, dalle mani ai volti dei confratelli. Nelle nicchie a lato dello scalone monumenta-

le sono invece posizionate due fotografie panoramiche degli interni degli oratori di San Martino di Pegli e di Nostra Signora Assunta di Coronata. Dopo l'inaugurazione della mostra c'è stato spazio anche per foto vincitrici del «contest delle confraternite», lanciato dal Comune di Genova per coinvolgere la citta-



Una delle immagini di Fabio Bussalino in mostra

dinanza e che ha raccolto oltre 250 scatti.

«Questa non è solo arte, ma è la nostra cultura, la nostra tradizione - ha detto l'arcivescovo di Genova Tasca, visitando la mostra a Palazzo Tursi - Tutto questo percorso espositivo permetterà di far conoscere meglio alla città la ricchezza costituita dalle ol-

tre 130 Confraternite presenti sul territorio e scoprire la maestosità e la bellezza di questi oggetti: arte, storia e tradizioni che meritano di essere valorizzate e apprezzate da tutti».

La mostra si inserisce in un percorso più ampio che, in occasione della festa del patrono, San Giovanni, l'assessorato alle Tradizioni del Comune di Genova, l'Arcidiocesi e il priorato generale delle Confraternite ha voluto dedicare proprio a quest'ultime: «Confraternite genovesi: una tradizione di storia, arte e devozione» è infatti l'evocativo titolo che è stato pensato a una esperienza che coinvolgerà diverse location della città, partendo da Palazzo Tursi e dalla cattedrale di San Lorenzo e passando da altri tre luoghi come il Museo Diocesano, gli oratori di san Filippo in via Lomellini, di San Giacomo alla Marina e di Sant'Antonio Abate (vico sotto le Murette) con visite, esposizioni, mostre e aperture straordinarie.

PALAZZO ROSSO

«Sodalizi di genio»: i libri di Manzitti

A Palazzo Rosso è in corso la mostra «Sodalizi di genio», dedicata ai preziosi volumi della collezione di Beppe Manzitti. La mostra rimarrà aperta fino al 15 settembre. L'esposizione, a cura di Beppe Manzitti, Martina Panizzutti e Margherita Priarone con Elisa Occella ed Eugenio Palestini, presenta al pubblico per la prima volta un'importante selezione di libri illustrati, edizioni originali, Livres de peintres e Libri d'artista, facenti parte di una raccolta privata, percorrendo quasi due secoli di storia del libro decorato, tra Ottocento e Novecento, fino alla contemporaneità. Attraverso i rari e preziosi volumi raccolti da Beppe Manzitti la mostra ripercorre il cammino del «Libro decorato» e ne vede le trasformazioni sul filo del tempo e della ricerca artistica dei maestri che lo hanno scelto come oggetto d'arte. Circa cento i volumi esposti, da libri illustrati ottocenteschi, ancora sulla linea della tradizione e corredati da raffinate incisioni, a Libri-oggetto di grande modernità, alcuni dei quali capolavori di artisti viventi. Cuore della mostra il «Livre de Peintre», ossia il libro ornato con disegni realizzati ad hoc da grandi artisti per edizioni preziose, in tirature limitate, stampato su carte pregiate, spesso fabbricate a mano.

L'ESPOSIZIONE

L'arte contemporanea svizzera a Villa Croce

Si tiene oggi l'opening della mostra «Presenze dell'arte svizzera nella collezione del Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce». L'esposizione, curata da Francesca Serrati e Virginia Monteverde, è realizzata in collaborazione con l'Associazione di Promozione sociale della Cultura Art Commission e MAIIM (Media Art III Millennium), in occasione della VI edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea Le Latitudini dell'Arte, che quest'anno vedrà lo scambio artistico proprio con la Svizzera, e costituisce la principale anticipazione della mostra, al Galata Museo del Mare dal 1° agosto.

Dal 26 giugno all'8 settembre, saranno esposte opere di alcuni degli artisti svizzeri più significativi, presenti nelle raccolte del museo: dalle figure storiche di Jean Arp, Camille Graeser e Richard Paul Lohse, fondatore del gruppo concretista svizzero Allianz del 1937, passando della generazione successiva, come Megert, Glattfelder, Mattes per arrivare alla ricerca contemporanea di De Luca, Michel e Repetto e con l'innesto di Legnani, svizzero di nascita. Una sala dello spazio del piano nobile sarà inoltre dedicata a documentare, con vari materiali fotografici e cartacei, le mostre e attività che il

museo ha realizzato nel corso degli anni che si sono incentrate sui protagonisti culturali e artistici svizzeri. Nello spazio esterno del parco, sul lato meridionale, si potrà ammirare la grande scultura di Bucher a cui il mare e la nuova diga fanno da sfondo. Info: tel. 010.5519120; biglietteria@villacroce@comune.genova.it. Orario: martedì - venerdì 11-18/sabato domenica 12-19. Artisti: Jean Arp, André Bucher, Roberto De Luca, Hans Jörg Glattfelder, Camille Graese, Anselmo Legnani, Richard Paul Lohse, Rudolf Mattes, Christian Megert, Chantal Michel, Silvano Repetto.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com







MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

